

— [ IL SOTTOSEGRETARIO ] —

# Martini: «Fui la prima in Veneto Ora è puntuale alla visita oltre il 90 per cento dei pazienti»

ROMA - Francesca Martini è sottosegretario al Welfare. Fino al giorno prima della nomina era assessore alla Salute del Veneto. E' stata lei, oltre un anno fa, a decidere che i cittadini della sua regione avrebbero dovuto pagare il ticket se assenti ingiustificati a visite mediche ed esami.

**Un scelta impopolare?**

«Non direi. Questa rientra nel progetto che prevede le giuste priorità per il cittadino all'interno del servizio sanitario. Il paziente ha il diritto di avere la prestazione che il medico prescrive secondo l'urgenza. E, per arrivare a questo, abbiamo lavorato parecchio».

**Il primo passo?**

«Abbiamo dato un codice per ogni tipo di visita o esame. Ogni codice indica se la prestazione deve essere data in tempi brevi o è prorogabile. Il medico, sulla ricetta, segna anche questa nota. Una volta che il cittadino si rivolge al centro prenotazione viene fissato l'appuntamento ovviamente rispettando le esigenze».

**E se non va alla visita o se riesce a prenotare in due posti diversi?**

«Se non disdice entro le 48 ore precedenti o non ha una valida giustificazione, paga il ticket anche se è esente. E se è riuscito a prenotare in due posti e, per uno non annulla, paga».

**Si tratta di una multa?**

«Non è una multa, parliamo del ticket. Ma, la richiesta di pagamento, arriva a casa. L'iter della pratica è, comunque, affidato all'esattoria».

**E se la persona avesse disdetto e nessuno l'ha segnato?**

«Impossibile. Esiste un sistema telefonico utilizzabile 24 ore su 24. Un numero dedicato proprio a questo. Così abbiamo le prove che la persona non ha mai disdetto. Tutto certificabile».

**Pensa che un sistema di questo tipo debba essere esteso a tutte le Asl?**

«I risultati che il sistema ha dato nelle varie regioni dove è applicato mi ha convinto a spingere

perché in tutte le Asl si arrivi a questo tipo di controllo. E' chiaro che l'azienda, per giungere a questa decisione, deve garantire prestazioni di qualità ma anche nei tempi dovuti. E, per farlo, tocca prendere una serie di decisioni».

**I risultati in Veneto sono stati soddisfacenti?**

«Assolutamente sì. In alcune zone abbiamo calcolato che i pazienti ora si presentano regolarmente in oltre il 90% dei casi. E' stato come risolvere un problema di traffico automobilistico. Siamo riusciti a sciogliere l'intasamento che rallentava visite ed esami».

**E avete messo anche un "governatore" a capo del sistema?**

«E' stata creata una nuova figura amministrativa nell'azienda, quella del "Cup manager". Quella che, appunto, governa il centro unico di prenotazioni e ne ha la responsabilità».

C.Ma.

**LA SODDISFAZIONE  
 DEI CITTADINI**

*«Ottimi risultati,  
 è stato come  
 risolvere il problema  
 del traffico»*

